

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384598
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	crocifisso
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia di San Pietro al Carmine
LDCU - Indirizzo	Piazzetta del Carmine

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
---------------	-------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1701
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1800
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento	
--------------------	--

all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	ebanista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XVIII
AUTH - Sigla per citazione	SC
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito siciliano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	cartapesta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Crocifisso in legno e cartapesta. Gesù è crocifisso, con le braccia distese e le mani inchiodate così come i piedi. Il capo coronato di spine è abbandonato sulla spalla destra in una espressione composta e delicata, avvolta in un alone di santità, nella totale accettazione per ciò che sta per compiersi. E' coperto da un perizonium bianco drappeggiato, legato in vita, che fascia il bacino evidenziandone lo spasmo del ventre scavato e contratto e gambe lievemente piegate. Ampie ferite sanguinanti si aprono sul petto, sul costato, sulle ginocchia, su piedi e caviglie. Grandi squarci interessano anche le spalle accentuando il grande realismo e il gusto espressionistico del XVIII secolo.
DESI - Codifica Iconclass	73D6
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Crocifisso. Attributi: corona di spine.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera si colloca nell'ambito siciliano del XVIII secolo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno
	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Fondo Edifici

CDGI - Indirizzo

Culto Area II Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Fortuna, Flavio

FTAD - Data

2021/12/09

FTAE - Ente proprietario

Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa

FTAC - Collocazione

S89 - Archivio fotografico - Catalogazione

FTAN - Codice identificativo

S89_1900384598OA_001_1193

FTAF - Formato

jpeg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

CMPN - Nome

Ciurcina, Giuseppina

CMPN - Nome

Alicata, Elisabetta

CMPN - Nome

Ciancio Paratore, Mirella

RSR - Referente scientifico

Cappugi, Laura

FUR - Funzionario responsabile

Ministeri, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Lo studio sui beni mobili della Chiesa del Carmine, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. La Chiesa del Carmine e l'attiguo convento furono edificati nei primi anni del 1600 per volere dei Frati Carmelitani poichè il convento che ospitava l'Ordine religioso, era stato demolito nel 1555 per costruire le fortificazioni di Ortigia. L'attuale chiesa fu realizzata su una preesistente basilica del 1300, testimonianze della primitiva struttura sono ancora visibili all'interno della Chiesa. A seguito del sisma del 1693 la Chiesa subì consistenti trasformazioni e furono chiamati ad operare diversi architetti fra cui il più noto fu il sacerdote Pompeo Picherali. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota tra cui una Natività attribuita a Giuseppe Reati, il Martirio dei quattro Santi Coronati del pittore Mario Minniti, una tela sagomata del '700, una tavola cinquecentesca attribuita a Marco Costanzo, vicino alla scuola di Antonello da Messina; il simulacro settecentesco della Madonna del Carmine, sculture in marmo di S. Lucia e di S. Margherita d'Antiochia della scuola del Gagini, monumenti funebri e diversi stemmi nobiliari oltre agli argenti e alle ricche pianete.

